

# IL VINO DI BABILONIA: L'ULTIMO INGANNO



Il messaggio del secondo angelo parla della caduta di Babilonia spirituale, che diventerà completa nella crisi finale del marchio della bestia. Abbiamo visto come la caduta di Babilonia deve essere situata alla fine dei tempi perché è conseguente al rifiuto delle verità del messaggio del primo angelo, che poteva essere predicato pienamente solo nell'ora del giudizio, cioè dal 1844 in poi.

Babilonia spirituale è costituita dalla chiesa cattolica, rappresentata dalla meretrice di Apocalisse 17, e anche dalle figlie della meretrice, le chiese protestanti che, pur avendo riscoperto alcune verità bibliche, non hanno rifiutato tutte le false dottrine insegnate dalla chiesa cattolica.

## **Apocalisse 14:8**

Il messaggio del secondo angelo parla del vino della fornicazione di Babilonia che essa dà da bere alle nazioni. Questo significa che Babilonia spirituale esercita un'influenza globale. Troviamo la stessa espressione nella descrizione della meretrice al capitolo 17:

## **Apocalisse 17:1-2**

Questo vino rappresenta le false dottrine di Babilonia e intossica la mente di coloro che lo bevono. In Isaia 29 si parla di persone ubriache ma non a causa di vino:

## **Isaia 29:9-11a,13**

Isaia parlava di credenti che erano ubriachi ma non di vino; come l'ubriachezza fa perdere i riflessi, la lucidità mentale e la capacità di giudicare correttamente, così questi credenti avevano perso la loro capacità di giudizio ed erano in confusione spirituale. Il testo dice che non intendevano le visioni profetiche; le parole dei profeti e degli apostoli contenute nelle Scritture sono quelle che devono guidarci nella vita, ma questi credenti avevano smesso di ascoltare la voce di Dio attraverso la Sua Parola.

Pur dicendo di adorare Dio, in realtà avevano una religione che si basava anche su tradizioni umane invece che unicamente sulla Parola di Dio. È interessante notare che questo passaggio fu citato da Gesù in riferimento ai giudei del Suo tempo: *"Voi avete annullato il comandamento di Dio a motivo della vostra tradizione. Ipocriti, ben profetizzò di voi Isaia, quando disse: "Questo popolo si accosta a me con la bocca e mi onora con le labbra; ma il loro cuore è lontano da me. E invano mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono comandamenti di uomini"»* (Matteo 15:6-9).

I giudei avevano annullato la Parola di Dio per osservare tradizioni inventate da uomini; insegnavano false dottrine che erano comandamenti di uomini. Questo è vero anche di Babilonia spirituale. Qui stiamo parlando delle chiese in quanto istituzioni e delle dottrine che esse insegnano. Questo non è un attacco ai fedeli delle varie comunità di fede che compongono Babilonia spirituale o un giudizio sulla loro esperienza cristiana, perché Dio ha il Suo popolo in ogni chiesa.

## **Apocalisse 18:4**

Dio chiama *"popolo Mio"* i fedeli che si trovano nelle chiese che compongono Babilonia spirituale. Ogni persona sarà giudicata in base alla luce ricevuta e se sarà stata fedele a tutta la luce ricevuta, seppur poca, allora sarà salvata. Però abbiamo visto che nell'ultima generazione ogni essere umano sarà provato sulla base del messaggio dei tre angeli.

Durante la crisi finale del marchio della bestia, la chiesa del rimanente chiamerà questi credenti a uscire da quei sistemi teologici perché rimanere al loro interno avendo ricevuto la luce del messaggio dei tre angeli in quel momento storico sarà un peccato.

Abbiamo visto nella presentazione precedente che il problema delle chiese protestanti, pur avendo riscoperto diverse verità bibliche, continuano a ignorarne altre. Aver scoperto e insegnare la salvezza per grazia mediante la fede è già un grande passo verso la porta di uscita da Babilonia spirituale. Infatti, la linea di demarcazione tra la vera religione e ogni falsa religione nel mondo è proprio l'insegnamento che noi possiamo partecipare ai meriti della nostra salvezza con le nostre opere.

Tuttavia, continuando a condividere alcuni errori di Babilonia spirituale, le chiese protestanti non sono uscite da Babilonia spirituale e perciò ne fanno ancora parte. Pur affermando di aderire al principio "sola Scriptura", di fatto insegnano verità bibliche ancora mescolate con tradizioni umane, come per esempio la sacralità della domenica e l'immortalità dell'anima.

Le chiese protestanti, come la chiesa cristiana apostolica, avevano iniziato bene ma poi sono cadute moralmente. Non a caso, nella lettera alla chiesa di Sardi, Gesù rimproverò le chiese protestanti che tempo dopo la loro nascita erano diventate spiritualmente morte e formali (vedi **Apocalisse 3:1-3**).

Lo spirito del protestantesimo, che i riformatori avevano, è andato per la maggior parte perduto col tempo. Il principio "Sola Scriptura", l'adesione alle sole Scritture come fondamento della dottrina, pur essendo ancora in teoria sostenuto è nella pratica rinnegato quando i credenti rimangono ancorati al loro credo senza più investigare le Scritture. Questo fu il motivo principale del rifiuto delle verità annunciate nel messaggio del primo angelo. Rifiutando queste verità, le chiese protestanti sono cadute.

Le varie chiese protestanti avevano riscoperto diverse verità bibliche portandole all'attenzione del mondo; ma anziché proseguire nella riscoperta della verità le chiese protestanti si erano fossilizzate nella ricerca della verità e non avanzarono oltre ciò che i loro fondatori avevano creduto.

*"Da parte mia, non potrò mai deplorare abbastanza lo stato delle chiese riformate: esse sono statiche in materia di religione e si rifiutano di compiere un solo passo oltre a quelli fatti dalle loro guide spirituali. Infatti, non è possibile indurre i luterani a fare un passo in più rispetto a Lutero... I calvinisti, lo sapete benissimo, rimangono ancorati dove li lasciò Calvino, il grande uomo di Dio. Egli non poteva vedere e conoscere tutto. È una realtà che addolora, perché sebbene quegli uomini [i riformatori] siano stati per il loro tempo luci risplendenti, non furono, né del resto potevano esserlo, in condizione di comprendere l'intero messaggio di Dio. Se essi vivessero oggi, accetterebbero nuovi messaggi con lo stesso slancio con cui accettarono quelli del passato. --D. Neal, History of the Puritans, vol. 1, p. 269" ("Il gran conflitto", 230-231).*

Per portare a compimento l'opera della riforma protestante, Dio ha suscitato la chiesa del rimanente affinché predicasse l'evangelo eterno, la verità per i nostri tempi. Ma il messaggio del primo angelo è stato, in larga parte, rifiutato anche dalle chiese protestanti.

Prendiamo come esempio due dottrine che sono di Babilonia spirituale e che sono ancora parte del credo di molte chiese protestanti: l'immortalità dell'anima e la sacralità della domenica. Queste due dottrine non le ho scelte a caso ma avranno un ruolo fondamentale nell'ultimo inganno di Satana per il mondo. Ecco due citazioni sull'origine della dottrina dell'immortalità dell'anima, che è totalmente estranea alle Scritture:

*"L'immortalità dell'anima è una dottrina di origine pagana... Fu insegnata da Socrate, un celebre filosofo pagano, e dopo di lui da Platone e dai platonisti, dai quali uscirono alcune delle prime eresie*

della chiesa cristiana dei primi quattro secoli” (Reverendo George Waller, “Biblical View of the Soul”, pag. 65).

“Sistemandoli in cielo, all’inferno e in purgatorio, [voi] distruggete gli argomenti con cui Cristo e Paolo dimostrano la risurrezione... La vera fede afferma la risurrezione, alla quale ci viene consigliato di aspettare in ogni momento. I filosofi pagani, rinnegando questo, hanno detto che l’anima vive per sempre. E il papa ha unito insieme la dottrina spirituale di Cristo con la dottrina carnale dei filosofi” (William Tyndale, “An Answer to Sir Thomas More's Dialogue”, book 4, chapter 2).

Consideriamo ora brevemente il cambiamento dal sabato alla domenica:

“Sabato in ebraico significa riposo ed è il settimo giorno della settimana... e si deve riconoscere che non c’è legge nel Nuovo Testamento che riguardi il primo giorno” (Charles Buck, metodista, “A Theological Dictionary” – “Sabbath”).

“C’era e c’è un comando di santificare il sabato, ma era il giorno di sabato non la domenica. Prontamente verrà detto, e mostrando un’aria di trionfo, che il giorno di riposo è stato trasferito dal settimo al primo giorno della settimana, con tutti i suoi doveri, privilegi e autorizzazioni. Desiderando intensamente avere informazioni su questo argomento, che ho studiato per molti anni, chiedo dove si possa trovare traccia del cambiamento: non nel Nuovo Testamento, assolutamente no. Non c’è evidenza nelle Scritture del cambio dell’istituzione del sabato dal settimo al primo giorno della settimana” (Dott. E. T. Hiscox, battista, autore di ‘Baptist Manual’).

Parleremo di più del tema della domenica nei prossimi incontri. Per questo motivo concentriamoci ora in particolare sul ruolo che la falsa dottrina dell’immortalità giocherà nella crisi finale.

#### **Apocalisse 16:13-14**

Questi versetti menzionano le potenze che condurranno il mondo nella battaglia di Armagheddon. Giovanni vide tre spiriti immondi simili a rane, identificati come spiriti di demoni. Il simbolo delle rane è legato alle piaghe dell’Egitto. La piaga delle rane, la seconda, fu l’ultima che i maghi egiziani riuscirono a replicare con le loro arti occulte (vedi **Esodo 8:7**). Qui le rane rappresentano perciò l’ultimo inganno di Satana ed è un inganno che ha a che fare con l’occulto, cioè l’inganno dello spiritismo.

Le tre rane venivano dalla bocca del dragone, della bestia e del falso profeta, le potenze che rappresentano la trinità contraffatta. Le tre rane rappresentano la contraffazione dell’opera di Dio: Dio ha un triplice messaggio, il messaggio dei tre angeli e Satana ha le tre rane, spiriti di demoni che compiranno falsi miracoli.

Tramite queste influenze demoniache Satana vuole riunire i re della terra per combattere contro Dio nell’ultima grande battaglia di Armagheddon. Mentre Satana cerca di radunare il mondo per la sua ultima battaglia contro il popolo di Dio, anche Dio raduna il Suo popolo finché è esteso il tempo di grazia (vedi **Sofonia 2:1-3**).

Conoscere la verità sullo stato dell’uomo nella morte ci metterà al riparo dagli ultimi inganni di Satana per l’ultima generazione di viventi. Infatti, se la morte è come un sonno, come fanno i morti a comparire e a parlare con i viventi? La Bibbia insegna chiaramente che i morti non possono entrare più in contatto con i viventi: “I viventi infatti sanno che moriranno, ma i morti non sanno nulla; per loro non c’è più alcuna ricompensa, perché la loro memoria è dimenticata. Anche il loro amore, il loro odio e la loro invidia sono ormai periti, ed essi non avranno mai più alcuna parte in tutto ciò che si fa sotto il sole” (**Ecclesiaste 9:5-6**).

I morti non avranno mai più alcuna parte in tutto quello che si fa sotto il sole, cioè nella vita di chi è rimasto vivo. Coloro che appaiono come i morti che vanno a parlare con i loro parenti non sono altro che demoni che prendono sembianze umane. Il mondo è pieno di persone che consultano il mondo degli spiriti per essere illuminate da loro, ma in realtà stanno consultando gli angeli di Satana che le porteranno sempre più lontano da Dio.

La Parola di Dio è l'unica salvaguardia contro gli inganni di Satana. In questo caso credere alla verità biblica sullo stato dell'uomo nella morte abbiamo visto che ci metterà al riparo dall'inganno dello spiritismo. Gesù disse: *“Santificali nella Tua verità; la Tua parola è verità”* (**Giovanni 17:17**). *“Se dimorate nella Mia parola, siete veramente Miei discepoli; e conoscerete la verità e la verità vi farà liberi”* (**Giovanni 8:32**).

La verità della Parola di Dio ci libera dalla confusione provocata dal vino di Babilonia, le sue false dottrine. Quando abbiamo chiaro il quadro completo delle verità bibliche, allora vedremo l'immagine di Dio in tutta la Sua bellezza; così saremo attratti ancora di più verso Colui che ci ha creati e redenti. La verità biblica è logica e allo stesso tempo attraente; perciò, convince l'intelletto e converte il cuore.